

**COFIDE**

Gruppo De Benedetti

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**1^ convocazione – 24 aprile 2015 – ore 15,00**

**2^ convocazione – 27 aprile 2015 – ore 15,00**

**CENTRO CONGRESSI PALAZZO DELLE STELLINE**

**CORSO MAGENTA 61 - MILANO**

\* \* \*

Relazione punto 4) all'Ordine del Giorno

**Relazione illustrativa integrativa relativa alle modifiche statutarie  
ex Art. 127-*quinquies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 N. 58**

**Relazione illustrativa integrativa relativa alle modifiche statutarie  
ex. Art. 127-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58**

A seguito di richiesta ricevuta dalla Consob in data 14 aprile 2015, è stata predisposta la presente integrazione alla Relazione Illustrativa pubblicata in data 25 marzo 2015, redatta dal Consiglio di Amministrazione di COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A. (di seguito “COFIDE” la “Società” o l’ “Emittente”) per illustrare le modifiche dello statuto sociale per l’introduzione dell’istituto della maggioranza di voto agli azionisti “fedeli”, proposte all’assemblea convocata per il 24 aprile 2015 in prima convocazione e, occorrendo, il 27 aprile 2015 in seconda convocazione.

\*\*\*

**1. Effetti che l’introduzione del voto maggiorato avrebbe sugli assetti proprietari dell’Emittente, ipotizzando che (i) solo l’azionista di maggioranza richieda la maggioranza del voto sull’intera partecipazione attualmente posseduta, e che (ii) nessun altro azionista chieda la maggioranza.**

Sulla base dei dati pubblicamente disponibili e delle altre informazioni a disposizione della Società, tenuto conto che l’azionista di maggioranza della Società, la F.LLI DE BENEDETTI S.a.p.A., possiede il 51,924% dei diritti di voto del capitale sociale, qualora a beneficiare del voto doppio (ove approvato dall’Assemblea) fosse soltanto detto Azionista, e nessuno degli altri Azionisti in possesso del residuo 48,076% chieda la maggioranza, la percentuale dei diritti di voto della F.LLI DE BENEDETTI S.a.p.A. risulterebbe pari al 68,355%.

**2. Iter decisionale seguito nella formulazione della proposta di modifica statutaria, modalità di valutazione dell’interesse della Società all’adozione del voto maggiorato nonché l’eventuale coinvolgimento di comitati consiliari nell’elaborazione e valutazione della proposta, anche alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione.**

Dopo una prima fase valutativa svoltasi nella seduta consiliare del 9 marzo 2015, la decisione di modifica dello Statuto sociale da sottoporre all’Assemblea degli Azionisti, è stata assunta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2015, dopo gli ulteriori approfondimenti effettuati a seguito della riunione precedente.

Le proposte di modifica dello Statuto sociale, necessarie per adottare il meccanismo di voto maggiorato, sono riportate nella Relazione illustrativa predisposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2015.

L'elaborazione e valutazione della proposta è stata oggetto di ampia discussione e approfondita valutazione nel corso delle suddette riunioni del Consiglio di Amministrazione con il contributo di tutti i Consiglieri. Non sono stati coinvolti comitati consiliari (in particolare «Comitato Remunerazione e Nomine» e «Comitato Controllo e Rischi»), non rientrando la materia nelle loro specifiche competenze.

**3. Valutazioni pervenute all'Emittente da parte di azionisti di minoranza in merito (i) all'introduzione del voto maggiorato e (ii) eventuali effetti di quest'ultima sul prezzo del titolo, in considerazione dei possibili mutamenti nella distribuzione dei diritti di voto; indicando quali sono le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito agli orientamenti degli azionisti di minoranza sulla delibera assembleare in esame.**

Si segnala che nessun azionista di minoranza ha comunicato alla Società proprie valutazioni sul prezzo del titolo in considerazione dei possibili mutamenti nella distribuzione dei diritti di voto a seguito dell'esercizio del voto maggiorato.

A tal proposito si rileva come la Società non sia in grado di effettuare valutazioni attendibili sulla base di assetti futuri (in termini di azionariato e di diritti di voto).

Si segnala tuttavia, che dal 23 marzo 2015, data di pubblicazione del comunicato stampa con il quale è stato reso noto che il Consiglio di Amministrazione di COFIDE ha deciso di sottoporre all'Assemblea degli azionisti l'adesione alla disciplina del voto maggiorato ad oggi, il corso del titolo è rimasto invariato a Euro 0,500 (prezzo ufficiale di chiusura di borsa del 23 marzo 2015 uguale al prezzo di chiusura di borsa del 17 aprile 2015) a fronte di un decremento dell'indice FTSE Mib nello stesso periodo dello 0,05% circa.

Nessun azionista di minoranza ha a oggi formulato considerazioni sui riflessi che l'introduzione del voto maggiorato potrebbe avere nel caso specifico di COFIDE. Alcuni investitori istituzionali (BlackRock in data 12 febbraio e F&C Investments, anche per conto di altri investitori, in data 2 aprile, cioè successivamente alle decisioni consiliari) hanno inviato comunicazioni, presumibilmente destinate anche ad altre società, nelle quali esprimono un orientamento generale (dunque senza riferimenti al caso specifico) contrario all'introduzione del voto maggiorato, in ossequio al principio "one share one vote". Proprio in considerazione del fatto che quanto rilevato dai citati investitori rappresenta un orientamento di principio non strettamente legato al caso di COFIDE, non si è ritenuto necessario formulare valutazioni specifiche.

\*\*\*

Alla luce di quanto sopra esposto, per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla Relazione Illustrativa pubblicata in data 25 marzo 2015 sul meccanismo di stoccaggio 1Info e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.cofide.it](http://www.cofide.it) nella sezione informazioni finanziarie.